

Cent. 30 la copia **ABONAMENTI:** ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 **MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 1941-XIX** **TARIFHE DELLE INSERZIONI** prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Necrologie ecc. L. 5 - Echi di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa govern. in più - Rivolgersi esclusivamente alla Soc. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ang. Via Marziale, tel. 33-922, alle Centrali, Milano Via S. Paolo 11 e sue Filiali.

BOLLETTINO N. 506

Sul fronte di Tobruk le nostre truppe intrangono rinnovati tentativi di attacco

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
In Africa Settentrionale sul fronte di Tobruk tentativi di attacco nemici sono stati infranti dalla pronta reazione delle nostre truppe. Cacciatori tedeschi hanno abbattuto un velivolo britannico.
Il nemico ha effettuato incursioni aeree su Bengasi e su Tripoli: lievi danni.
Altra incursione è avvenuta su Acirole (Catania): qualche casa è rimasta colpita; la popolazione civile ha avuto un morto e cinque feriti.
Due nostre torpediniere naviganti nel Mediterraneo centrale sono affondate, probabilmente per urto contro mine. La quasi totalità degli equipaggi è stata salvata.
Nell'Africa Orientale, sui vari fronti dello scacchiere di Gondar, attività di riorganizzazione dei reparti che hanno sostenuto diversi scontri. L'avversario è stato respinto dovunque con perdite; sono state catturate armi e munizioni. Nel corso di incursioni su Gondar e su Ualal, due apparecchi nemici sono stati abbattuti dal nostro tiro contraereo. (Stefani).

Colloqui del Duce e di Ciano col Ministro tedesco Funk

ROMA, 21 sera. Il Ministero dell'Interno del Reich e Presidente della Reichsbank, dottor Walther Funk, ha dedicato l'intera mattinata a importanti colloqui.
Il Ministro Funk, dopo aver compiuto un breve giro attraverso l'Urbe, ha raggiunto la sede del Ministero per gli Scambi e per la Valuta ove si è intrattenuto a lungo col Ministro Riccardi, proseguendo le conversazioni già iniziate ieri mattina.
Esse sono state improntate a quella mutua comprensione e a quello spirito di sincera profonda amicizia che contraddistinguono i rapporti fra le due Potenze amiche ed alleate.
Al termine delle conversazioni, poco prima, cioè, delle 11,30, il Ministro Funk, accompagnato dal Ministro Riccardi e dalle personalità del seguito, si è recato a Palazzo Chigi.
Lungo il percorso e particolarmente nelle adiacenze di Palazzo Chigi, l'illustre console germanico ha ricevuto dalla cittadinanza fervide attestazioni di simpatia.
Il dottor Funk è stato ricevuto all'ingresso del Ministero degli Esteri dal capo del cerimoniale.
Subito dopo il Ministro Ciano riceveva l'ospite presente il Ministro Riccardi. Il colloquio è stato improntato a viva cordialità.
Al termine di esso il Conte Ciano riceveva le varie personalità giunte a Roma col Ministro Funk, con le quali si è intrattenuto cameratamente.
Di lì a poco il Ministro germanico ha lasciato Palazzo Chigi dirigendosi col Conte Ciano e il Ministro Riccardi verso Palazzo Venezia per l'udienza del Duce.
Il suo passaggio attraverso Corso Umberto e Piazza Venezia è stato caratterizzato da nuove manifestazioni di cordiale simpatia da parte della cittadinanza.

Ampio rilievo a Berlino Tentativi sovietici di resistenza entro il bacino del Donez

BERLINO, 21 sera. I giornali mettono in rilievo, con titoli a biglie, il discorso pronunciato ieri a Roma dal Ministro della Economia del Reich, Funk, sul tema: «L'Asse politico ed economico». Tra i commenti merita di essere citato quello della Boersen Zeitung.
L'organo delle Forze Armate sottolinea che quasi tutta l'Europa lavora oggi per le forze dell'Asse e se da una parte i successi militari all'est hanno eliminato la minaccia bolscevica, dall'altra la conquista di territori ricchi di materie prime e di possibilità agricole, viene a integrare le necessità economiche dell'Europa. Il giornale sottolinea poi il passo del discorso relativo ai particolari compiti affidati all'Italia nello spazio Mediterraneo e le nuove grandi possibilità che la Nazione amica ed alleata avrà d'ora in avanti. «L'economia dell'Europa - scrive il giornale - acquisterà in futuro vasta importanza e largo raggio d'azione».
Prendendo lo spunto dal Bollettino tedesco di ieri, i quotidiani berlinesi insistono sull'avanzata delle truppe germaniche ed alleate in quel settore Sud dove il nemico tenta ancora di organizzare una qualsiasi linea di resistenza. Lo Zwoelf Uhrblatt rileva che in questa gigantesca battaglia i russi si sono ritirati per una estensione dai 400 ai 500 Km. abbandonando così una zona che si può definire l'anticamera del bacino del Donez. A quanto si apprende dai corrispondenti

La regione industriale di Stalino occupata da formazioni italiane e tedesche

Con la presa di Dagee tutte le isole baltiche sono state strappate al dominio sovietico

BERLINO, 21 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica il seguente bollettino straordinario:
Dagee è presa. Tutte le isole baltiche sono quindi, in mani tedesche e tutta la regione del Baltico è liberata dal nemico.
In esemplare collaborazione con formazioni della marina da guerra e dell'arma aerea, una divisione di fanteria dell'esercito germanico era riuscita, già il 12 ottobre, a sbarcare di sorpresa sull'estrema meridionale dell'isola. Da allora, in ostinati singoli combattimenti durati 10 giorni, l'isola venne liberata dal nemico.
Tremila prigionieri sono quindi caduti in nostra mano. Sono state distrutte e battute le cosiere. Resti della guarnigione nemica sono stati annientati da unità della marina da guerra e dell'arma aerea durante il tentativo di fuggire per mare.
Il Bollettino ordinario dice:
Formazioni tedesche e italiane hanno occupato ieri la regione intorno a Stalino, uno dei centri più importanti dell'industria degli armamenti del bacino del Donez.
Stalino stessa è stata presa da cacciatori di montagna. La bandiera da guerra del Reich sventolava su un grande stabilimento industriale in detta città.
Nelle operazioni di rastrellamento del campo di battaglia ad oriente di Bransk hanno trovato la morte il Gen. Petroff comandante in capo della 15.ª armata sovietica e membro del soviet supremo e parecchi ufficiali del suo Stato maggiore. Apparecchi da combattimento germanici hanno bombardato importanti obiettivi a Mosca e a Pietroburgo.
Nella lotta contro la navigazione che provvede al rifornimento dell'Inghilterra, sottomarini germanici hanno colato a picco nell'Atlantico 7 navi mercantili nemiche per una stazza complessiva di 38.200 tonnellate. La grande baleniera britannica «Svendfoyen» è stata gravemente danneggiata da un siluro. Apparecchi da combattimento hanno distrutto a nord di Hull una nave mercantile nemica di 10.000 tonnellate, un'altra grossa nave è stata danneggiata da bombe. Nella notte scorsa l'aviazione germanica ha attaccato l'importante porto di rifornimento di Liverpool nonché porti ed approdati sulle coste orientali e sud-orientali dell'Inghilterra.
Apparecchi britannici hanno lanciato, la notte scorsa, bombe esplosive ed incendiarie su varie località della Germania nord-occidentale ed occidentale, provocando qualche danno e morti e feriti tra la popolazione civile. Quattro degli apparecchi attaccanti sono stati abbattuti.
Gli avvenimenti in Russia si svolgono in un ritmo accelerato. Il governo ha lasciato, come è noto, la capitale.
Nel settore centrale si sta svolgendo una grandiosa manovra sulla quale il Comando germanico mantiene il più assoluto silenzio. Le notizie di fonte ungherese ci fanno però indovinare che la battaglia si svolge contemporaneamente a nord e a sud di Mosca mentre è pure in corso un attacco frontale. Si tratta quindi di una nuova vasta azione di accerchiamento.
Una grande battaglia di eliminazione contro le forze di Budennij, si sta svolgendo nell'area del Donez dove truppe tedesche e alleate (tra cui una prima linea quella italiana) accerchiano un grosso gruppo di armate nemiche che dilagano in pari tempo nel vasto bacino industriale. Si ripete in questa zona quanto già è successo in agosto per la conquista dell'ansa del Dnieper. Queste forze dopo il colpo subito in Ucraina avevano tentato organizzarsi intorno a Taganrog, ma perché questa posizione è l'intero fronte del Mar d'Azov, vengono ormai spinte verso settentrione ai limiti di quel bacino del Donez che avrebbero dovuto difendere.
Anche in questo settore le operazioni sono in rapidissimo sviluppo.



Le spaventose rovine di Odessa

BUCAREST, 21 sera. In un rapporto pervenuto all'Agenzia «Rador», da fonte militare competente, si fa rilevare il carattere acanito dei combattimenti sostenuti dalle truppe romene per la conquista di Odessa.
I dintorni di Odessa erano disseminati di ordini di fortini disposti in profondità, i quali avevano in dotazione un'importante, moderno materiale da guerra.
Blocchi enormi di case e installazioni industriali distrutte, centinaia di migliaia di armi, di carri armati nemici, di macchine e di veicoli di ogni genere, distrutti dal fuoco, ingombravano le strade e dimostravano come la fuga fosse stata così disordinata sotto la pioggia di bombe. Le installazioni portuali da sbarco non sono altro che un immenso ammasso di ferro e rottami. Nei bacini portuali si vedono delle grandi navi da trasporto avariate, come pure numerose imbarcazioni. Secondo le dichiarazioni dei prigionieri, la ritirata delle truppe sovietiche venne effettuata in condizioni estremamente difficili, in seguito all'inesistente bombardamento e alla mancanza di navi trasporto.
I bolscevichi hanno gettato in mare enormi quantità di viveri. Dopo la distruzione della centrale idrica, l'acqua potabile e la corrente elettrica mancano. Durante l'ultima settimana la razione di pane è stata ridotta ulteriormente.
Sinora sono stati contati oltre 30 mila prigionieri, tra i quali numerosi ragazzi dai 15 ai 17 anni, armati di fucile e bombe a mano.
Dopo il disastro di Kiev, ove una parte dei quartieri della città è stata fatta saltare dai russi, una catastrofe analoga minacciava Odessa ed essa ha potuto essere evitata grazie ad un eroico capitano romeno. Una macchina interna ad orologeria doveva esplodere alle ore 3 della notte del 18 ottobre e veniva scoperta dall'ufficiale, che toglieva la miccia, che doveva porre in azione settecento chilogrammi di potentissimo esplosivo. La rottura delle dighe operata dai bolscevichi in fuga ha provocato varie inondazioni, ma i provvedimenti subito presi dalle autorità romene hanno prevenuto disastri.

L'irresistibile avanzata dei nostri in zone allagate e sotto furiosi piovoschi

FRONTE DELL'EST, 21 sera. L'inseguimento dei contingenti sovietici in un settore, continua serrato da parte delle truppe italiane del nostro Corpo di spedizione, malgrado le condizioni del tempo siano tornate infernali, e abbiamo maciullato le piste. Di nuovo lo siamo col lungo e coi furiosi piovoschi. Tutto il Corpo di spedizione italiano senza sosta le unità avversarie. Disposte come un tridente, le formazioni italiane operano sulla sinistra dello schieramento, ributtando avanti la cavalleria, i nuclei corazzati e le fanterie bolsceviche. Una grande nostra unità, manovrando sul terreno allagato, ha sospeso i reparti russi per decine e decine di chilometri. E ha attaccato con armi automatiche a con corpo a corpo furiosi recando gravi perdite e facendo larghe masse di prigionieri, nonché largo bottino di materiale bellico.
Più a sud una Divisione celere, continuando la sua brillante azione, con reggimenti di cavalleria e batterie a cavallo, combattendo giorno e notte, ha raggiunto formazioni sovietiche e dopo averle affrontate in schieramento aperto le ha travolte occupando una importante città.
Al centro una colonna motorizzata, è riuscita a prendere contatto con formazioni avversarie, inguadando sotto il tiro delle sue artiglierie, le immobilizzava e le raggiungeva con reparti veloci, parte di stragrande e parte catturandole, volendo infine in fuga gli sbandati resti.
Occupata così la città di X, proseguiva per l'ulteriore inseguimento rastrellando i territori occupati dalle unità della prima schiera.
I soldati di fanteria e i reparti di cavalleria, che marciano e combattono sotto l'ininterrotta pioggia, in strati di fango alti 70 centimetri segnano così nuove pagine di eroismo.

Il Duce si compiace per l'incremento nella raccolta del risparmio popolare

Il Duce ha ricevuto il senatore De Capitani, Presidente della Federazione nazionale fascista delle Casse di Risparmio, che gli ha riferito sull'andamento delle Casse di Risparmio e sui loro principali problemi del momento.
Il Duce, che segue con particolare interesse l'attività delle benemerite istituzioni, si è compiaciuto dell'ininterrotto e particolarmente significativo incremento segnato nella raccolta del risparmio popolare particolarmente in epoca di guerra e di emissione di prestiti statali, perché prova la ferma volontà di creare nuovi mezzi per l'economia nazionale e la sicura fede nella vittoria e nell'avvenire da parte della popolazione.
Il Duce ha pure approvato l'attività svolta dalle Casse di Risparmio nell'attuale periodo di emergenza, incitandole a procedere nella loro tradizionale oculata amministrazione a beneficio delle classi più modeste e del Paese.
Nell'occasione il sen. De Capitani ha intrattenuto il Duce sul riordinamento dell'Istituto di alta cultura di Milano per permettere all'Istituto stesso di svolgere la sua originale funzione, ottenendo approvazione e direttive per i compiti da realizzare. (Stefani).

La politica economica degli Stati Uniti verso il Sud America

BERLINO, 21 sera. E' nota la politica degli Stati Uniti verso l'America del Sud e di tentativi di accerchiamento dell'economia a scopi politici. E sono pure note le reazioni di molti centri industriali e commerciali contro l'intromissione rooseveltiana. D'altra parte non sembra che gli Stati Uniti siano in grado di provvedere ai bisogni delle piccole repubbliche sudamericane. Per quanto riguarda il Brasile, questa nazione avrebbe bisogno di macchinari e di acciaio, ma gli Stati Uniti, premuti dalle necessità degli armamenti, non sono in grado di soddisfare le richieste brasiliane. D'altra parte gli Stati Uniti non riescono ad assorbire la materia prima brasiliana che dovrebbero servire a pagare le importazioni mentre gli investimenti di capitali nord americani del Brasile aumentano.
Circa il caffè il Brasile accusa l'Ufficio Interamericano del caffè di non preoccuparsi di altro che di far diminuire i prezzi con danno dei soli produttori.
Gli stessi lamenti vengono levati per il cotone le cui esportazioni del Brasile sono minime in confronto del bisogno. Nel settore granario la conferenza di Washington che secondo la propaganda ufficiale avrebbe certamente risolto in modo soddisfacente il problema gravissimo delle esportazioni americane particolarmente argentine, non ha potuto in realtà fare altro che limitarsi a precisare gli enormi quantitativi di grano esistenti nei magazzini del Canada, degli stessi Stati Uniti, dell'Australia e dell'Argentina.
Ma dove la politica anglosassone sta per creare risentimenti è sopra tutto nell'Argentina. La situazione commerciale di questo paese per colpa degli Stati Uniti e dell'Inghilterra è assai grave. Secondo un rapporto dell'Ufficio di statistica le esportazioni argentine hanno raggiunto nei primi nove mesi di quest'anno 4,8 milioni di dollari.

Documenti di alto interesse sequestrati a Madrid

MADRID, 21 sera. La polizia di Madrid aveva notato nelle vie del centro una dama elegantissima che si aggirava con fare sospetto. Già ad una certa distanza si poteva osservare che il plebeo della signora rivestiva da calzatura di gran lusso erano molto grandi. Sottoposta a interrogatorio la dama risultò essere il corrispondente del Times Wrangel Craker, ritornato in questi giorni dal medio Oriente, e diretto a Londra via Lisbona.
La perquisizione del bagaglio della falsa dama ha rivelato l'esistenza di alcuni documenti di alto interesse che sono stati rimessi all'usame del Ministero degli Esteri. (Stef.)

Miliardi e miliardi... Le spese di guerra del Canada

LISBONA, 21 sera. Si ha da Ottawa che le spese di guerra del Canada sono aumentate in un solo anno da 238 a 498 milioni di dollari.

Quello che avviene a Mosca

Circa il fronte centrale la Berliner Zeitung riferisce poi il comunicato sovietico di stamane all'Alba, che annuncia: «Il nemico ha attaccato un'importante città sul fronte di Mosca ed è riuscito ieri sera a penetrarvi».
Il giornale aggiunge che, secondo lo stesso comunicato, combattimenti sul fronte di Mosca sarebbero particolarmente violenti nella zona di La Mota Jaroslavec. Sempre lo stesso giornale riferisce un telegramma inviato dal corrispondente moscovita dell'Exchange Telegraph, uno dei pochi giornali stranieri rimasti nella Capitale: «I violenti combattimenti si svolgono intorno alla città ad una distanza di 70 o 80 chilometri dal centro. Nelle strade di Mosca stanno sorgendo rapidamente barricate, e vengono piazzati campi di mine e trappole anticarro e create postazioni per l'artiglieria. Centinaia di migliaia di uomini e di donne stanno ricorrendo alla rapida istruzione militare e vengono addestrati al lancio delle bombe a mano e imparano a servirsi delle mitragliatrici».
Quanto al fronte sud - informa il Berliner Zeitung - si combatte con violenza nei pressi di Taganrog, l'ultimo stabilimento industriale del Mar d'Azov le truppe alleate hanno compiuto negli ultimi giorni circa 500 chilometri e che la minaccia su Rostov si fa sempre più grave.
«Tutti gli indizi fanno comprendere - scrive il Giornale del 12 - che i sovietici hanno intenzione di operare l'ultima carta nel bacino del Donez e questo loro piano ha per conseguenza accelerato la ritirata verso oriente e l'evacuazione di un enorme territorio. Tutto lascia pensare che in quest' settore e in quello della foce del Don si svolgeranno prossimamente accenti combattimenti».
Con la perdita lungo le coste settentrionali del Mar d'Azov, ormai tutte presidiate dalle truppe germaniche ed alleate, s'è aggravata la minaccia centro i centri industriali dell'Ucraina orientale, che sono tagliati fuori e rischiano di venire aggirati, tanto che, a quanto si dice, i sovietici penserebbero di sgombrarli.
Lo Zwoelf Uhrblatt nota che in questa nuova gigantesca battaglia le truppe sovietiche si sono ritirate da quattro o cinquecento chilometri abbandonando una zona che può essere considerata l'anticamera del bacino del Donez.

La situazione della flotta

Grave si è fatta anche la situazione delle truppe della Crimea che non hanno più alcuna comunicazione con il resto della Russia.
Secondo la Boersen Zeitung le truppe russe rivelerebbero segni di stanchezza, e per la prima volta - dice - è stato possibile catturare migliaia di soldati che ancora disponevano di armi e munizioni con le quali avrebbero potuto resistere anche a lungo, mentre finora i sovietici si erano arresi senza e soltanto dopo avere bruciato l'ultima cartuccia.
Il Berliner Zeitung informa inoltre che «la flotta sovietica cederà ad abbandonare il Mar Nero e già ieri una nave da guerra ausiliaria s'è rifugiata in un porto turco del Bosphoro, dove, secondo un comunicato da Ankara, verrà internata».
Notizie dell'ultima ora segnalano una ripresa degli attacchi frontalieri contro la linea esterna di Pietroburgo ostacolata dalla difesa marittima, oltre che dalla disperata resistenza delle truppe terrestri rosse. Il distaccoamento di questa difesa marittima consista oltre che nella totale della flotta baltica in un sistema di isole con fortificazioni in cemento recanti grosse artiglierie intercalate alla linea di isolotti naturali presso Kronstadt. Tali isole del golfo di Kronstadt che non si trovano segnate nelle carte geografiche sono gigantesche fortezze Marittime.
Si svolgono così fra la costa occupata dalle truppe tedesche e le fortezze impressionanti di grosse artiglierie e duelli aerei.
Disertori russi riferiscono che un terzo delle case di Pietroburgo sono rimaste distrutte dai continui bombardamenti della aviazione e della artiglieria.

A 60 Km da Rostov Verso il petrolio del Caucaso

GINEVRA, 21 sera. A Londra la situazione è ritenuta soprattutto grave nella regione del Mar d'Azov dove i germanici annunciano di aver conquistato Taganrog a 60 Km. da Rostov. In seguito a questo progresso di una rapidità sorprendente, dice un telegramma da Londra alla «Gazette de Lausanne», la città più importante della Russia meridionale è minacciata, come pure la via di accesso ai pozzi di petrolio del Caucaso. (Stefani).



QUESTI DEVONO MANGIARE PRIMA E MEGLIO DI NOI

La Fede e la vita

La sesta settimana camaldolese di cultura religiosa per i nostri ha fruttato, come è noto, quest'anno il tema della fede. L'autore di questo scritto che appare oggi su *Studium*, coglie, con valutazioni distinte in più punti, l'impressione fondamentale e conclude con un richiamo ai doveri cristiani dell'ora.

Ci si disse: l'atto di fede ha una struttura ben definita; è analizzabile in elementi subbiettivi ed obiettivi; ciascuno di questi elementi ha una funzione essenziale per la produzione di questo atto che è anticipatore, in terra, del supremo atto di contemplazione — non perché sia del soggetto ma perché splende nel soggetto — il lumen gratiae.

Per capire il mistero di questa «invenzione» di luce che avviene nell'uomo bisogna tenere ben presente la struttura «a spirale» del mondo interiore umano. Struttura a spirale, a piani sovrapposti; intelligenza e volontà si rincorrono, per dir così, in cerca di «equilibrio»: l'una cerca di vedere e l'altra di amare; attraversano tutti i gradi del conoscibile e dell'amabile; la realtà visibile è tutta attraversata; ma la zona di confine è lontana ancora; l'orizzonte quanto più si avvanza si allontana. Mistero che pesa gravemente nel cuore e nell'intelligenza dell'uomo. E nel corso di questa ricerca, talvolta carica di molto affanno, che spunta all'fine una luce. Sulla cima involata che ogni anima serba nelle sue profondità ignorate spunta, delicata e pura, una stella; e abdegga con essa una speranza.

Quale luce? E' il lumen gratiae: un dono gratuito di «visibilità» che fa varcare i confini del temporale e che sposta nell'eterno il destino, la fatica e la grandezza dell'uomo. Ma quali gravi spostamenti interiori il giorno in cui è apparsa questa stella orientatrice nel cielo dell'anima!

Perché è una luce delicata ma penetrante: investe le radici dell'intelligenza e della volontà; intacca, per così dire, le basi della libertà e dell'amore; porta una radicale rivoluzione in tutte le funzioni e le operazioni dell'uomo.

E le prime funzioni investite e «risolvenziate» sono le funzioni dell'intelligenza.

Ci si disse: gli elementi strutturali dell'atto di fede sono: a) quello intellettuale; b) quello volitivo.

Perché il problema: che effetto ha sui processi comuni dell'intelligenza questa interazione di luce nuova? Perché ciò che è drammatico nella grazia è l'effetto «scomodante» che essa produce: insinuandosi fra le potenze dell'anima porta ovunque, con la salutare inquietudine che comunica, lo scompiglio e il «disordine». Una volta che la luce della fede ha invertito l'intelletto il mondo della ragione umana assume aspetti nuovi e finalità nuove: perché d'ora innanzi non è più possibile un uso qualunque dell'intelligenza; se ne precisa sempre più la funzione visiva; coi doni che l'atto di fede ci comunica, con la luce, perciò, di cui mi fa ricco io devo volgere, ormai, la prua della mia navicella interiore verso la contemplazione e la visione di Dio.

Haec est vita aeterna ut cognoscant Te et quem misisti Iesum Christum.

Che dire della volontà? La scure è messa alla radice; l'aratro è affondato; non posso più volgermi indietro.

La drammaticità della vocazione alla fede appare qui più evidente: per amore di Dio invisibile io devo spezzare ogni attaccamento radicale alla creatura visibile; devo spostare i miei piani di azione; collocare su una ripida, sismica verticale i ebbioli che mi sostengono in una faticosa ascesa.

Se tutto si limitasse ad un atto dell'intelletto E, invece, sostengono: sono le forze più vitali del mio essere che sono scosse; devo muovere la mia volontà in una direzione che se non manca di attrattiva dolce e consolatrice è pure così rigida nelle sue richieste e, per dir così, così intransigente nelle sue esigenze! Strane le reazioni che questo lumen fidei produce in tutto il meccanismo del mio essere. Se potessero essere tutte registrate; se potesse essere «fotografata» la metafisica e la correlativa psicologia di questa inserzione; allora si vedrebbe — vera meraviglia! — cosa avviene quando il Cielo si riflette nello specchio non terso del cuore e della mente dell'uomo.

Et lux in tenebris lucet.

Ma finisce forse qui il dramma della fede nell'uomo? Se ci si potesse rinchiudere nel casello interiore per consumare nella intimità con Dio — nei silenzi dello spirito — l'unione con Lui! Ma bisogna uscire: siamo inseriti nella vita di relazioni; fuori c'è un regno che attende: gli «altri», che si sospingono, sono alla nostra porta; bisogna svolgere una parte decisiva in questa città terrena ove comincia ad edificarsi la città celeste.

E' tutta l'azione che va quindi orientata, integrata, corretta; non solo quella interiore, ma quella esterna.

L'atto di fede, come una luce sempre ammonitrice, è pronto ad avvertirmi che «non va bene»: che bisogna fare diversamente; che tutta la mia vita deve essere, da tutti i lati, una concreta visibilità di Dio e di Cristo.

Fate come io ho fatto.

Ci si parlò di «ancoraggio»: la parola esprime con efficacia questa fatica grande dell'uomo che è costretto, da quando Cristo lo ha chiamato, ad ancorare in Dio il suo essere intero: pensiero, volontà, azione!

Ancoraggio, disancoraggio: è il fatto che va e viene di un'anima sbattuta dalle onde: fra Cristo che invita e le mille cose di questo mondo che tirano; e talvolta — forse spesso — il faro della fede splende di una luce che commuove tristezza e nostalgia. Perché è duro il dramma di chi si stacca da questa luce; come non è meno dura la fatica di chi a questa luce cerca di rimanere fedele.

Ma queste prospettive che concernono ancora l'uomo singolo non possono far dimenticare il vasto dramma che investe l'umanità intera. C'è tutta una civiltà che pare tanto lontana e tanto distaccata da Cristo. La fede impiega anche alle più vaste costruzioni sociali; tende, per sua natura, ad investire tutte le più vaste manifestazioni umane. L'arte, la politica, l'economia, il diritto e così via.

Il Medio-evo ci lascia un esempio vivo di questo lavoro di edificazione ampio e duraturo.

Le grandi arcate dei templi come le costruzioni vaste ricche di motivi cristiani erano visibili testimonianze di questa fioritura totale cui la fede conduce. Cattedrali di pietra e cattedrali di pensiero; tutto portava il sigillo di Dio e di Cristo.

E ora? Si può dire che la civiltà umana sia davvero sotto l'azione vivificante del fermento cristiano?

Certo, la considerazione della tragedia del nostro tempo lascia nell'anima una emarezza infinita. Pare che del tempio di Cristo non resti pietra su pietra. Comunque il problema della ricostruzione o, se si vuole, della costruzione si impone.

Che vale meditare sulla fede se non si intraprende con vigoria quell'ampia testitura di opere che la fede erige? Opere non solo e non tanto individuali; opere collettive; orientazioni vaste, di civiltà e di popoli verso Cristo e la Sua luce. Collaboratori per la edificazione delle cattedrali distrutte: ecco ciò che Dio domanda. Da qui l'«investimento» in radice di tutti i movimenti sociali ciclopici che vanno compiendo, fra tragiche vicende di morte, di dolore e di pianto, in questa dolente città umana.

Non accademica filosofica o teologica; ma chiara e precisa orientazione di vita; ecco ciò che Camaldoli è divenuto per noi.

Sette giorni di preghiera e di meditazione; quanto bastano per riacquiescere, per rivedere, per ricucire, per rimettere a punto idee e propositi. E' l'idea centrale ed il proposito centrale che ha fruttificato nel cuore di questo: bisogna collaborare con energia e con perseveranza alla ricostruzione di questa dolente città umana.

Ancorati noi a Dio, e aiutare gli altri ad ancorarsi.

Giorgio La Pira

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di perfezionamento in scienze corporative

ROMA, 21 sera. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento in scienze corporative della R. Università di Roma, diretta dall'Ecc. Giuseppe Bottai. La scuola ha lo scopo di perfezionare i giovani nelle discipline corporative e di integrare la preparazione scientifica e di approfondire nella ricerca la loro conoscenza dell'organizzazione e della azione sindacale e corporativa. Alla scuola, che ha la durata di un biennio, possono essere iscritti i laureati delle Facoltà di giurisprudenza, Scienze politiche ed economia e commercio i corsi fondamentali sono integrati da corsi a carattere monografico e da esercitazioni pratiche. Per ogni informazione occorre rivolgersi alla Segreteria della Facoltà di Scienze politiche, Città Universitaria, Roma.

Le opere agrarie del Volturno ispezionate da Nannini

NAPOLI, 21 sera. Il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste Sergio Nannini, accompagnato dal Prefetto, dal Fedele e dai tecnici dell'Ispettorato agrario e dell'Opera Nazionale Combattenti, ha questa mattina ispezionato le opere in corso di bonifica, di sistemazione agraria e di colonizzazione nel comprensorio del Volturno, interessandosi particolarmente di quanto riguarda gli approvvigionamenti e le attività di lavoro e intrattenendosi con i rurali della zona. Nel pomeriggio è sotto la presidenza dell'Ecc. Nannini sono stati esaminati i problemi relativi all'approvvigionamento alimentare della provincia.

Cinque morti in Portogallo per l'esplosione in una miniera

LISBONA, 21 sera. Una violenta esplosione è avvenuta in una miniera di carbone nei pressi di Doucastr causando la morte di 5 operai e ferendone moltissimi altri. In seguito alla sciagura la miniera è stata chiusa.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 21. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza: S. Em. il Card. Marmaggi, Prefetto della Sacra Congregazione del Concilio; S. E. mons. Migone, Suo Elemosiniere segreto; S. E. mons. Della Pietra, Arcivescovo di Ancona e Numana; S. E. mons. Capobianco, Vescovo di Urbina e Sant'Angelo in Vado; mons. Perugini, Segretario per le Lettere Latine; mons. Ferdinando Baldelli; il sig. Nashed Kanajima.

Il Card. Raffaello Carlo Rossi nella Congregazione del Concilio

CITTA' DEL VATICANO, 21. Con biglietto della Segreteria di Stato, il Santo Padre si è degnato di averlo in persona fra gli Em.mi. Porporali componenti la Sacra Congregazione del Concilio, l'Em.mo Cardinale Raffaello Carlo Rossi.

Le fervide giornate a Budapest del 29° Congresso cattolico magiaro

BUDAPEST, 21 sera. Si è tenuto in questi giorni a Budapest il 29° Congresso nazionale cattolico, che le eccezionali circostanze hanno reso particolarmente solenne. Giacché hanno preso parte ad esso, con entusiasmo fervore, i cattolici dei territori riannessi. Il pubblico affluiva alla Basilica e si riversò poi per le vie della Capitale verso il Ridotto, dove dalle 10 in poi giunse, in sempre più grandi masse, la folla della città e delle Province. Sul palco presidenziale prese posto il capo direttivo nazionale dell'A.C. sotto la guida dell'Em.mo Cardinale Primate. Erano presenti Vescovi, Capì di Ordini Religiosi, Ministri ed altre personalità e rappresentanze. Il Nunzio Apostolico mons. Angelo Rotta, assente, venne rappresentato da mons. Serafini. Nella prima fila del pubblico presiede la signora Horvay, consorte del Reggente d'Ungheria, l'Arciduca Giuseppe e varie Arciduchesse. Dopo l'arrivo dell'Em.mo Cardinale Primate, il pubblico cantò l'Inno Papale. Quindi il Card. Serafini tenne il discorso inaugurale. Le parole del Cardinale, interrotte da applausi, furono alla fine coronate da una prolungata orazione. Il Porporato illustrò l'opera della Provvidenza nella storia dell'Ungheria dal suo sorgere fino ai giorni nostri, dimostrando di quale fervore, di quale fede cristiana fosse stata nutrita e guidata la Nazione. Dopo avere annunciato un messaggio al Santo Padre per esprimere la profonda devozione, il filiale attaccamento e la inconcussa fedeltà alla Santa Sede Apostolica, e dopo avere reso al Reggente l'omaggio patriottico, salutava i membri dell'Episcopato unitamente a S. E. il Nunzio Apostolico, ringraziando S. A. la consorte del Regente, i Principi, Reali, il Governo e tutte le altre autorità e rappresentanze. Dopo la lettura del telegramma di saluto in latino e in ungherese del Nunzio Apostolico, parlarono i rappresentanti di ogni territorio riannesso. Chiuse la seduta inaugurale il Vescovo di rito greco di Bajadoros, mons. Nicola Dudas. Nel pomeriggio si è tenuta la prima sessione. Il Vescovo di Budapest, il Cardinale Primate, ha parlato sul tema: «La posizione del cattolico ungherese nell'ora presente» ed il dott. Szokolay, che tiene un discorso sulla tutela della famiglia. Il Cardinale Primate rivolgeva quindi ispirate parole di saluto a tutti, invitando a partecipazione attiva nella Processione Eucaristica fino alla Cappella di San Gherardo, ove segue la funzione di chiusura.

Un originale sistema contro le "raccomandazioni"

GINEVRA, 21 sera. Il nuovo direttore del Conservatorio di Parigi, Claudio Delvincourt, ha preso una decisione che non manca di originalità. Ha infatti disposto che le raccomandazioni, destinate a segnalare i candidati alle giurie dei concorsi d'ammissione che avranno inizio nei prossimi giorni, saranno affisse alla curiosità del pubblico in uno speciale albo.

Un libro che fischietta

NUOVA YORK, 21 sera. Un editore per richiamare l'attenzione del pubblico sulle ultime novità librarie, sotto la copertina del libro del giorno ha collocato un piccolo meccanismo orologeria, il quale a intervalli regolari fa scattare due leve. Una di esse mette in azione un acuto fischio, mentre l'altra fa apparire sul dorso del volume la scritta luminosa «Inquinati». Pare che il sistema pubblicitario abbia avuto successo, poiché il pubblico non sa rimanere indifferente a un sì rumoroso richiamo.

Cospicue vincite al lotto a Genova e a Verona

GENOVA, 21 sera. La settimana scorsa con i numeri 10 - 77 - 70, giocati e usciti sulla ruota di Genova, un concittadino, che desidera mantenere l'incognito, ha vinto la somma di 215.000 lire. A Verona un bottegghino ha pagato due terzi usiti per la ruota di Venezia coi numeri 1, 24, 25, facendo guadagnare per persona 21.500 lire. Altre vincite quanto mai rilevanti sono registrate ad un altro banco, dove un'intervista è stata beneficiata dalla fortuna. Padre, madre e figlia ricavano i numeri di un terzo dal prossimo spazzolamento della figlia; il padre vinceva così 1270 lire, la madre 2250 e la figlia 4250 lire. Infine in via Leoni sono state registrate numerose vincite per terzi, con un totale complessivo di circa 60 mila lire.

Si uccide cadendo dal treno

NAPOLI, 21 sera. Nei pressi della stazione di Torre del Greco è avvenuta una mortale disgrazia. Per cause non ancora precisate, da un treno proveniente da Salerno, precipitava il viaggiatore Gustavo Soltero, che riportava l'amputazione delle gambe. Soccorso, l'infortunato venne ricoverato all'ospedale, ma durante il percorso cessava di vivere.

Case fatte con carta di giornali

COPENAGHEN, 21 sera. Un nuovo materiale da costruzione è stato trovato recentemente in Danimarca utilizzando come materia base la carta dei giornali vecchi. Le prove fatte, garantiscono l'assoluta inimitabilità e la completa impermeabilità all'acqua ed umidità. Sottoposto a riscaldamento a 300 gradi, il materiale ha mostrato di non aver subito alcun danno. Non meno brillante è stato il risultato dell'esperimento fatto con le bombe incendiarie che neppure esse sono riuscite a darvi fuoco. Si è pertanto iniziata la fabbricazione di mattoni di carta di giornali per uso edile.

Ex capo rosso arrestato a Saragozza

SARAGOZZA, 21 sera. La polizia ha proceduto all'arresto del capo della «Ceka di Velasquez», che operava a Madrid, Cacarras Ramirez Rodriguez, imputato dell'assassinio di numerosi membri dell'aristocrazia madrileña. Erit viveva attualmente a Saragozza dove teneva studio d'avvocato.

Decorazioni romene a ufficiali tedeschi

BUCAREST, 21 sera. Re Michele ha conferito l'ordine di «Michele il Bravo» di prima, seconda e terza classe al Maresciallo Hermann Goering, al Grande Ammiraglio Roeder, al Feld-Maresciallo Brauchitsch, al Feld-Maresciallo Keitel e al Gen. d'Armata Halder. Il Sovrano ha inoltre decorato colla medaglia «Stella Romana» con spade e nastro, virtù militare, i Generali tedeschi comandanti di Corpi d'Armata Javi e Jeschomke.

Dichiarazioni di Long stigmatizzate a Berlino

BERLINO, 21 sera. Nel corso della settimana conferenza della stampa estera da fonte competente sono state stigmatizzate, con parole roventi le dichiarazioni fatte dal sottosegretario di stato americano Long. Costui, come è noto, ha affermato che il Führer avrebbe chiesto al Duce di mettere a sua disposizione un milione di uomini e precisamente 650 mila per rimpiazzare le forze tedesche in Francia e in Serbia, e il resto per il fronte orientale. E' chiaro, ha soggiunto Long, che il Führer si propone con ciò di colmare almeno in parte, i vuoti paurosi causati dalle armate sovietiche e, nel medesimo tempo di indebolire il potenziale bellico dell'Italia al segno che questa non sarà più in grado di respingere ogni ulteriore richiesta e si troverà in una situazione di estremo pericolo. Si è erudito poi di conferire maggior verità alle dichiarazioni del sottosegretario sottolineando che esse sono state fatte subito dopo l'arrivo a Washington dell'ambasciatore americano Phillips.

Siamo alla presenza — si è dichiarato da fonte competente — di una manovra, che nel suo genere è senza precedenti. L'obiettivo di essa è chiarissimo, si tenta di suscitare il sospetto che il Reich, pur di realizzare, i suoi fini strategici, si sia disposto a tradire il proprio amico ed alleato, in tutta la nostra storia, non esiste un episodio che neppure lontanamente possa legittimare anche solo il pensiero che i tedeschi siano capaci di una simile infamia. Da quando esiste l'Alleanza, il gruppo tedesco si rianima della crisi in Abissinia e via, via alla crisi cecoslovacca e all'inizio della guerra è stato un susseguirsi di prove indiscutibili di solidarietà in atto.

Sempre e dovunque ci si è aiutati ed appoggiati a vicenda e questa solidarietà è diventata piena ed assoluta proprio nel corso del presente conflitto. Basterà ricordare, fra l'altro che mentre un corpo germanico combatte da mesi in Libia, fianco a fianco coi fascisti, un corpo italiano combatte in Ungheria, fianco a fianco coi nazionalisti. E basterà ricordare che nel Mediterraneo le forze italiane dell'aria e del mare hanno dato e continuano a dare un contributo preziosissimo al trionfo della causa comune.

Quanto alla affermazione che la Germania avrebbe bisogno di un milione di italiani per poter colmare i vuoti sul fronte orientale, basterà osservare che le forze germaniche impegnate nei vari settori sono più che sufficienti per sgominare i superstiti resti delle forze nemiche.

L'alto funzionario ha colto infine l'occasione per testimoniare la sua ammirazione per i soldati italiani che si battono dappertutto con grande eroismo. Il mondo deve inchinarsi, egli ha detto davanti ai soldati come quelli che a Gondar resistono in condizioni veramente inenarrabili a tener testa a forze nemiche soverchianti e sono decisi a battersi sino all'ultimo. (Stefani).

La benedizione di S. S. Pio XII per l'inaugurazione dell'anno sociale Paolino a Milano

MILANO, 21 sera. Nella solennità di S. Luca Evangelista — in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, la Compagnia di S. Paolo ha solennemente iniziato il nuovo anno sociale nella Casa di Milano. L'inaugurazione è stata preceduta dai diversi turni di Esercizi Spirituali a Pontevico, che si sono conclusi con interessanti lezioni di aggiornamento. Hanno avuto come temi le caratteristiche dell'apostolato sociale paolino, le particolari esigenze e i principali bisogni del nostro 900, tenendo particolarmente presente i settori del romanzo, del cinema, del teatro, della moda, del problema familiare ed educativo.

Oltre il Superiore Generale furono relatori dei rispettivi temi, che dettero lo spunto ad efficaci discussioni, il Sac. dott. Aristide Guidotti, Raimondo Manzoni, Direttore de *L'Avvenire d'Italia*, il prof. Gesualdo Nosenzo, Direttore del S.I.P.A.R., Angela Sorgato, Direttrice di *Alba*, tutti membri della medesima Compagnia.

Una rappresentanza dei tre Cenacoli ha recato l'omaggio di tutto il Gruppo paolino milanese a Sua Eminenza, il Card. Schuster, nella particolare udienza concessa al degnato interessarsi delle singole iniziative apostoliche e ha espresso il suo compiacimento, concedendo con effusione la pastorale benedizione per l'inizio del nuovo anno sociale.

Particolarmente significativo è motivo di esultante riconoscenza è stato il telegramma che l'Angusto Pontefice si è degnato far pervenire al Gruppo paolino milanese, per il tramite del Superiore Generale, Sac. dott. Giovanni Penzo.

«Filiale omaggio benemerito Compagnia S. Paolo vivamente gradito Sua Santità che ringraziando preghiere e compiacendosi volentose disposizioni diletti figli rinnova con sempre più feconda attività l'invio di cuore S. V. ai suoi collaboratori e benedice iniziative nuovo anno sociale Apostolica Benedizione. — Card. Maglione».

Legionari della Milizia decorati al valore militare

MEDAGLIA D'ARGENTO (alla memoria) — Sottocapitanio Paolo Pongiaro Antonio di Vincenzo da Francavilla S. Sini, è Comandante di plotone mitragliatori in aereo combattimento contro formazioni corazzate nemiche appoggiate da aerei era di esempio ai dipendenti per slancio e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente mentre alla testa dei suoi si lanciava alla cultura di un'ambolante durante propria missione, ogni soccorso per non allontanare gli uomini dalla lotta confermando, al supremo sacrificio, le sue virtù guerriere. — Fronte della Circonaria 26 luglio 1940-XVIII.

Vice Capo Squadra Guica Matteo primo gruppo M.C.A. — Capo arma di mitragliatrice C. A. durante una azione di contro batteria effettuata da aerei nemici, all'ordine di far fuoco per dirigere efficacemente il tiro della propria arma, sprizzando il riparo offerto dalla piazzola, richiamato con nastro raffica l'azione degli aerei sulla propria postazione, sfoggiando così l'azione nemica dall'obiettivo principale sequitando a far fuoco finché investito in pieno da una bomba, faceva occulto della propria vita. Fulgido esempio di attaccamento al dovere di sprezzo al pericolo e di virtù militari. — A.S. 23 dicembre 1940-XIX.

MEDAGLIA D'ARGENTO (a vivente) — Primo Seniore Tullio Imbando Angelo fu Augusto dal Cairo di Egitto: «Assunse volontariamente il comando di un battaglione di Camice Nero e con esse partecipava alla occupazione dei Somaliland occidentali dando costante prova di capacità di slancio e di ardore, dopo una marcia durissima attraverso infuocato deserto, occupava Bulhar sopportando con elevato senso del dovere e spirito di sacrificio unicamente ai suoi militi, la fame, la sete ed il clima torrido del luogo. Bombardato e mitragliato intensamente dagli aerei nemici, reagiva col fuoco delle sue armi, confermando le sue doti di coraggio di sprezzo del pericolo e di dedizione alla Patria. — Fronte della Circonaria 26 agosto 1940-XVIII.

E' stata conferita la Medaglia di bronzo (a vivente) al Seniore Roma Fernando di Vittorio da Roma, del Capo Manipolo Poyu Giovanni di Francesco da Sonnori (Sassari) — alla Camice nera scelta a *Avvenire* di Salvatore di Villanova di Monteleone; Camice nera Carlo Angelo di Costantino da Sassari; Camice nera Ganti Giovanni fu Giuseppe da (Vinci) (Arezzo); Camice nera Mastini Alfredo fu Giuseppe da Petrella Salto (Rieti); Camice nera Moretto Gavino di Pietro da Sassari.

Sono esati infine insigniti della

TRA I LIBRI Vivere la Messa

L'argomento, inesorabile, della Santa Messa attorno al quale l'Azione Cattolica ha molte opportunamente condotti una delle sue campagne nazionali, ha dato luogo agli altri frutti anche quello di una letteratura che per essersi proposta lo scopo nobilissimo di «far vivere la Messa» si è prevalentemente espressa nelle forme della elezione o della meditazione, in cui giungono a vita, mirabilmente fuse, giungono all'animo del fedele e agiscono su di lui spronandolo ad una più intima partecipazione al Sacrificio della Croce.

L'Editrice A.V.E. presenta in questo campo, altri due volumi (1), L'uno è di Don Luigi D'Aspermont e l'altro di Don Ernesto Moneta. Castile ed in francese nella «collana «Pietà e vita» come più indicato, anche per il tipo dell'edizione, alla meditazione quotidiana.

Entrambi i volumi risentono la preoccupazione apostolica degli Autori di non fare solo della cultura, anche se cultura religiosa, ma di portarla a contatto con la vita. Quello del D'Aspermont illustra in dodici capitoli chiari e sostanziosi il dramma divino, centro della liturgia, presentandolo e illustrandolo nelle sue parti e nelle sue fasi, nel suo aspetto storico, teologico ed ascetico, con bella lingua e stile elevato, cosicché la lettura, oltre che utile, ne è piacevolissima. Anche l'altro, quello di Don Moneta, segue la Messa nelle sue varie parti, e aneddoti, molti dei quali tratti dalla vita pratica vissuta, si presta meglio ad essere diffuso tra i giovani ai quali la facilità dello stile e la frequente interruzione dei capitoli, sarà di particolare giovamento nel facilitarne la lettura.

(1) M. Flugi D'Aspermont, *Introduzione ad Avvenire*, Ed. Editrice A.V.E. Roma - pag. 300 - L. 10. — D. Ernesto Moneta, *Castile: In Messa*, Ed. Editrice A.V.E. Roma - pag. 288 - L. 10.

I medici di Spalato riuniti a rapporto dal Direttore generale di Sanità

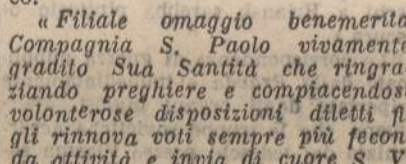
SPALATO, 21 sera. Il Direttore generale di Sanità pubblica ha visitato le organizzazioni sanitarie e assistenziali della provincia di Spalato. Egli ha inoltre presieduto il rapporto di tutti i medici della provincia.

I Buoni del Tesoro 5 per cento quotati in Borsa 97,90

L'quotazione economico-finanziaria pubblica, è confortante e significativo rilevare che i Buoni del Tesoro Novennali 5% a premi scadenza settembre 1950, emessi nello scorso mese e che hanno avuto una sottoscrizione planetaria del risparmio italiano, subiscono non ancora quotati ufficialmente nelle borse, sono già quotati a L. 97,90 circa e cioè, hanno già superato il prezzo di emissione.

PIEDI DOLORANTI affaticati, gonfi, brucianti risanati in 3 tempi

Per alleviare immediatamente queste sofferenze, immergete i vostri piedi in un pediluvio con i Saltrati Rodell. Questa acqua saligena, ricca di ossigeno benefico e di sali curativi, risanati in 3 tempi.



Il Duce si è congedato con il camerata Morselli e gli ha espresso la sua soddisfazione per lo sviluppo della Società Erba e per i piani destinati a svilupparla ulteriormente durante la guerra e dopo. (Stefani).

SALTRATI RODELL

Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati in Italia.

ROBERTS

ROBERTS

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000
Riserva L. 165.000.000

SEDE DI BOLOGNA
Via Rizzoli, 5

Telefoni: Direzione 25169
Uffici 21710 - 21718 - 21719
Borsa Valori 25324
Titoli Borsa 33270

UFFICIO CAMBIO
Telefono 22070

AGENZIA DI CITTA' N. 1 - Piazza XX Settembre
Telefono 29140

AGENZIA DI CITTA' N. 2 - Piazza Malpighi
Telefono 29167

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'Afganistan costretto dalle pressioni anglo-russe a promuovere il rimpatrio dei sudditi italiani e tedeschi

Ferma dichiarazione del rappresentante del Governo

KABUL, 21 sera. Il Direttore Generale per gli Affari politici del Ministero degli Affari Esteri dell'Afganistan ha fatto alla radio la presente dichiarazione pubblicata poi dai giornali locali: «Circa due anni e mezzo fa, quando scoppiò la guerra, il Governo afgano dichiarò la propria assoluta neutralità che fu notificata, immediatamente, ai rappresentanti esteri a Kabul e a tutti i popoli. La politica di neutralità rispondeva al desiderio di pace del Governo afgano. Il desiderio del popolo, la situazione dell'Afganistan, le esigenze della sicurezza interna ed estera, non consentivano altra linea di condotta. Il Governo afgano non ha risparmiato sforzi per conformarsi a tale linea di condotta; tutta l'attività politica ed economica dell'Afganistan è diretta a mantenere la neutralità. Il Sovrano, in varie occasioni ha proclamato l'adesione del Governo reale a questa politica ed il Governo ha dedicato la massima cura perché la neutralità dell'Afganistan fosse mantenuta ed ha preso tutte le misure necessarie perché non venisse violata.

La neutralità afgana

«I sudditi stranieri, durante la guerra, sono stati sottoposti a speciali misure, a questo scopo. Non si può dire che attendendosi a tale politica il Governo afgano, non abbia sempre fatto il possibile per mantenere rapporti di amicizia con i paesi vicini ed eliminare le cause di malinteso e che, al momento opportuno, non abbia dato prove concrete di questa amicizia. E' certo che scopo del Governo afgano era di evitare di essere coinvolto nella crisi mondiale così da potersi dedicare interamente al progresso del Paese e riparare i danni economici derivanti dalla guerra europea. Fin dall'inizio della guerra, la stampa inglese e indiana ha insistito sul pericolo rappresentato dalla presenza nell'Afganistan di un certo numero di tedeschi. Anche il Governo britannico per mezzo della propria Legazione ha manifestato ansietà, malcontento e preoccupazione per la presenza di un certo numero di sudditi tedeschi e italiani nello Afganistan.

«Sebbene l'atteggiamento della stampa afgana ed i provvedimenti presi dal Governo, costituissero una prova evidente e sufficiente, ad eliminare queste preoccupazioni, l'atteggiamento della stampa e del Governo britannico non si è, disgraziatamente, modificato. E' scoppiata poi la guerra tra la Germania ed i Sovietici ed è stata conclusa l'alleanza fra Mosca e Londra. Dopo l'alleanza, l'atteggiamento della stampa inglese ed indiana, non è mutato, le dichiarazioni di ansietà e di malcontento, da parte del Governo britannico non sono affatto diminuite e la stampa inglese, ha divulgato sempre maggiori notizie.

«In questi ultimi tempi da stampa indiana ha pubblicato sull'Afganistan una lunga serie di articoli e notizie senza fondamento sono state divulgate dalla stampa inglese sempre maggiore finché, il giorno 17 il Ministro di Gran Bretagna e il giorno 19, l'Ambasciatore dell'U. R. S. S. hanno chiesto d'essere ricevuti dal Primo Ministro a cui hanno domandato la espulsione dei tedeschi e degli italiani e il loro rimpatrio. Dopo avere dato assicurazioni che i propri Governi desiderano mantenere intatta la completa indipendenza dell'Afganistan, essi hanno spiegato che la loro richiesta non si applica alle Legazioni di Germania e d'Italia ed al personale diplomatico che ne fa parte. Il Ministro britannico ha garantito il passaggio, con salvacondotto, dei sudditi tedeschi e italiani fino a quel Paese neutro dove sia possibile farli arrivare.

Politica di pace e di collaborazione

«I rappresentanti della Gran Bretagna e della Russia hanno chiesto al Governo afgano una risposta. Il Primo Ministro ha dichiarato loro che l'Afganistan è e intende rimanere sempre indipendente e neutrale ed ha promesso che la richiesta sarebbe stata sottoposta al Consiglio dei Ministri ed alla Assemblea Nazionale che avrebbe dovuto approvare la risposta da darsi.

«In data 20 il Consiglio dei Ministri si è riunito e dopo avere esaminato attentamente la richiesta dei Governi inglese e sovietico, pur ritenendola infondata, ha acconsentito allo scopo di eliminare ogni motivo di controversia e di malintesi, al rimpatrio col salvacondotto dei sudditi italiani e tedeschi, via Irak, fino in Turchia, donde potranno rientrare in Patria. La decisione del Consiglio dei Ministri è stata sottoposta alla competente Commissione della Assemblea Nazionale che l'ha approvata.

«Non vi è dubbio che il Governo afgano è estremamente dolente per questa partenza dei sudditi tedeschi ed italiani che danneggiano l'istruzione e le industrie del Paese, ma ha acconsentito allo

di carelliani che hanno potuto sfuggire agli agenti bolscevichi passando interi mesi nelle paludi e nelle foreste, donde sono usciti ora in condizioni fisiche pietose e ricoperti di squallidi stracci.

Oltre 75 mila carelliani invece mancano nella città, che rivive all'ombra dei colori finlandesi e si ritiene che i sovietici li abbiano deportati ed allontanati dal loro paese di origine.

Procede il computo del bottino preso nelle recenti operazioni nella Carelia orientale e sull'isola. Si tratta fra l'altro di oltre cento carri armati di vario tipo la maggior parte dei quali utilizzabili, circa 200 automezzi in buone condizioni e parecchie decine di cannoni pesanti. Nella zona occupata fra Pietroskoi ed il fiume Sivr si trovano grandi fabbriche di munizioni con grandi depositi di materiali, motori elettrici e centinaia di natanti, tutti pronti ed utilizzabili, nonché un milione di kg. di ferro.

Russia economica

La regione mineraria del sud

Il Donez, o piccolo Don, che dà il nome al bacino omonimo, è la maggiore affluente del Don. Esso nasce a Sud delle alture di Kursk e scorre, per una lunghezza di chilometri 968, in direzione Sud-est, costeggiando l'orlo settentrionale delle colline omonime.

È lungo il cammino di questo fiume, e per un largo raggio all'intorno, che si trova i bacini della regione mineraria del Sud. La quale è costituita dal bacino inferiore del Dniepr, a partire da Kremencuk, dalla sezione centrale del bacino del Donez, dall'ultimo tratto del corso del Don, dai bacini dei molti corsi d'acqua che sboccano nel mare d'Azov, fra Rostov e Melitopol, dalla metà meridionale dell'Ucraina, dalla Repubblica della Crimea e dal distretto di Rostov.

La natura mineraria peraltro è abbondantissima di questo nome bacino comprendono il carbone e le antraciti del Donez, il ferro del distretto di Krivoi Rog e di Kersk; il salgemma di Artemovsk; il manganese e le grafite della riva destra del Dniepr; il mercurio di Nikitovka.

La natura mineraria della regione non deve però far credere che tutte le altre attività economiche siano in essa neglette. Al contrario, l'agricoltura è per importanza pari all'industria. Si può anzi affermare che la maggioranza della popolazione è in effetto dedita alle opere dell'agricoltura, la quale produce, in queste zone, grandi quantità di cereali, barbabietole da zucchero, frutta e, nei territori calcarei della Crimea, la vite. Comunque, la presenza di alcuni grandi centri a carattere industriale, come i centri che dispone di stabilimenti metallurgici, fonderie, distillerie, concerie, saponifici; di Artemovsk e Slaviansk, ricchi di miniere e saline; di Stalino già Iusovka, divenuta grande centro carbonifero e delle industrie del ferro e dell'acciaio, conferisce all'insieme della regione stessa la caratteristica di zona industriale.

I giacimenti ferriferi di Krivoi Rog (località già occupata dalle truppe tedesche), sono indubbiamente i più importanti di tutta l'Unione Sovietica, sia per l'abbondanza della riserva mineraria del sottosuolo, sia per l'alta percentuale in minerale di ferro. Questa regione mineraria ha una lunghezza di circa cento chilometri ed una larghezza di sette, ampiezza che fa supporre una riserva di minerale di ferro elevatissima. Nel 1938, infatti, il solo bacino di Krivoi Rog produsse ben 16 milioni di tonnellate di ferro, pari al 60 per cento della intera produzione russa.

Dopo Krivoi Rog, i giacimenti di ferro della Russia europea — per i taccuini di quelli di Kertsch nella Crimea — sono rappresentati dal bacino ferrifero di Kersk. Questo giacimento si estende con una larghezza di 10 chilometri per una lunghezza di 250-300 chilometri dalla città di Schtschigry fino a Nowy Oskoi. Il ferro si rinviene ad una profondità di 200-300 metri ed è presente in ragione del 70 per cento. La consistenza del minerale finora accertato assume una ben tre miliardi di tonnellate. In realtà però il minerale di ferro presente può stimarsi, ivi comprese le vaste estensioni di quarzite, a circa 200 miliardi di tonnellate.

Le più importanti miniere di carbone del bacino del Donez si trovano nei pressi di Rostov, e si calcola che esse contengano ben 70 miliardi di tonnellate di carbone pregiato. Questo carbone infatti sviluppa dalle 8000 alle 8500 calorie ed è quindi di simile alle qualità più pregiate della Ruhr. Da notare che le miniere di carbone del Donez si trovano a distanza relativamente breve dalle miniere di ferro e di manganese si-

In Grecia

Graduale ripresa della vita economica

ATENE, 21 sera. Tutti i giornali pubblicano le dichiarazioni del Ministro dell'Economia sui problemi economici della Grecia. Il Ministro constata la conoscenza di tali problemi da parte dei Governi dell'Asse ed il benevole interessamento di questi per la loro soluzione. Ha affermato che i rifornimenti potranno presto essere assicurati mediante compensazioni con la Germania e l'Italia. La ripresa delle importazioni, specialmente di macchine e di materie prime destinate all'industria ed al commercio migliorerà l'attività bancaria. Il Ministro ha concluso dicendo che, dato l'appoggio delle potenze dell'Asse è lecito sperare che quanto prima l'economia greca potrà avviarsi verso il posto che le compete nel nuovo ordine Europeo.

Il Re Imperatore visita il ritiro dalla circolazione delle monete da L. 5

L'Accademia Navale di Livorno fra fervide manifestazioni

LIVORNO, 21 sera. La Maestà del Re Imperatore ha visitato stamane, in forma privata, l'Accademia Navale. Il Sovrano è stato ricevuto all'ingresso dal Comandante Ammiraglio Paladini e da altri Ammiragli. Dopo aver passato in rivista gli allievi schierati lungo il viale centrale, il Sovrano ha preso posto su un podio, assistendo all'impeccabile sfilata dei reparti del personale. Al termine della sfilata, la Maestà del Re Imperatore ha visitato i vari locali, i gabinetti scientifici e gli impianti dell'Accademia, presenziando a saggi esperimenti e a varie esercitazioni sportive nonché ascoltando il canto dell'Inno Sardo, salutato alla voce degli allievi. Il pubblico è invitato a consegnare le monete stesse per evitare di incorrere nelle sanzioni previste dai decreti luogotenenziali. L. 1.0 aprile 1917, n. 496, e l. 1.0 ottobre 1917, n. 1550, e dal R. Decreto Legge 20 maggio 1935, n. 874, contro chiunque faccia incetta di monete e di banconote, compie operazioni di compra e vendita a prezzo superiore al valore nominale o ne effettui la fusione e demontazione per uso industriale o privato. (Stefani).

Se nel Pacifico scoppiasse la guerra...

Il nuovo Sottosegretario agli Esteri giapponese

SCIANGAI, 21 sera. Il giornale australiano Sydney Suna rivolge un monito a quegli inglesi ed americani che sono portati a sottovalutare la potenza militare del Giappone. «La poderosa flotta nipponica, dotata di numerose unità pesanti» scrive il giornale «può minacciare i traffici dell'Oceano Indiano, del Pacifico e le nostre vie di comunicazioni col medio Oriente e con gli Stati Uniti. La zona di operazione del Giappone è prossima alle sue basi mentre le basi americane sono lontanissime dalla Madre Patria. Se nel Pacifico scoppiasse la guerra anche l'Australia vi sarebbe coinvolta e dovrebbe prepararsi ad una dura lotta ed a subire molte perdite».

Il predicato di Premuda al titolo comitale di Luigi Rizzo

Spesso insospettato!

ROMA, 21 sera. Con decreto di S. M. il Re Imperatore è stato concesso all'ammiraglio Luigi Rizzo che al titolo di Conte di Grado, conferitogli a riconoscimento delle sue eroiche gesta subito dopo la grande guerra, sia esteso anche il predicato di Premuda.

Cifre conclusive di 122 giorni di guerra contro la Russia Sovietica

BERLINO, 21 sera. Come è noto dall'inizio della campagna di Russia sono trascorsi 122 giorni. In così breve spazio di tempo, fa notare il D.N.B. le forze armate dell'Asse e dei suoi alleati hanno occupato un territorio sei volte più grande dell'Inghilterra e dell'Irlanda, con 65 milioni di abitanti, un terzo dei quali appartengono all'Unione Sovietica. Le forze armate dell'Asse e dei suoi alleati occupano un territorio di 150.000 chilometri quadrati, con 5 milioni e 600 mila abitanti.

Nell'U. R. S. S.

Due nuovi porti e una progettata ferrovia per trasportare i materiali inviati dall'America

STOCOLMA, 21 sera. Il giornale Dagens Nyheter, informa che per lo sbarco dei materiali americani destinati all'Esercito sovietico sono stati aperti in Estremo Oriente due nuovi porti russi. Essi sono quello di Petropaulsk nella penisola di Kamtschatka, e quello di Noyagevo a nord di Wladivostok. Si tratterà poi di fare proseguire i materiali verso l'interno della Russia. Le condizioni attuali della Transiberiana non consentono una intensificazione del traffico che già ora incontra notevoli difficoltà, data l'attezzatura vecchia e scadente sia della via ferroviaria, quanto del materiale rotabile. Bisogna allora trovare un altro mezzo per il trasporto degli aiuti dall'America. A questo scopo è stata decisa la costruzione di una nuova ferrovia che, partendo da Noyagevo correrà quasi parallela alla Transiberiana. I lavori cominceranno tra breve. Frattanto sulle banchine del porto di Noyagevo si accumulano i materiali americani. Naturalmente saranno esclusi i viveri e gli altri aiuti facilmente deperibili.

L'attività del Comitato Internazionale di silvicoltura

BADEN BADEN, 21 sera. Con la partecipazione dei delegati ufficiali di numerosi Stati, si è riunito il Comitato del centro internazionale di Silvicoltura. Dall'Italia sono intervenuti il Barone Acerbo, Presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura, accompagnato dal segretario generale Prof. Papi, ed alcuni alti ufficiali della Milizia forestale, insieme ad altri tecnici. Il Consiglio si occuperà di importanti problemi di tecnica, di economia e di commercio forestali.

Nugoli di locuste sulle risaie di Sciangai

SCIANGAI, 21 sera. In una provincia della regione di Sciangai nugoli di locuste si sono precipitati sui campi durante l'ultimo periodo di siccità. L'intero raccolto dei riso è stato distrutto ed il fiammello ha ridotto alla fame circa 500 mila contadini.

L'inizio dell'estrazione dei premi ai Buoni del Tesoro 1949

ROMA, 21 sera. Il Ministero delle Finanze comunica che il giorno 27 corrente, alle ore 9, sarà iniziata l'estrazione dei premi di un milione e di mezzo milioni assegnati ai Buoni del Tesoro 1949. Le estrazioni saranno eseguite nei giorni successivi. Le formalità preliminari di contenzione e imbussolamento delle schede destinate ai sorteggi saranno eseguite presso la Direzione Generale il giorno 21 corrente, alle ore nove. Tutte le accennate operazioni si assisterà il pubblico.

La Missione commerciale tedesca ricevuta dall'Ecc.za Riccardi

ROMA, 21 sera. Il Ministro degli Scambi e Valute Riccardi, ha ricevuto, accompagnato dal Presidente della Confederazione dei Commercianti con naz. Molino, la missione commerciale germanica. Dopo cordiali parole di presentazione del dott. Molino, il Capo della Missione tedesca ha espresso al Ministro l'augurio che la missione tedesca sia destinata a rafforzarsi sempre più nell'avvenire. Dopo aver espresso il suo vivo entusiasmo per le imponenti realizzazioni ottenute dal Fascismo, il dott. Hayler ha rilevato che la stretta solidarietà delle forze commerciali dei due paesi, non mancherà di dare il suo valido contributo nelle relazioni economiche italo-tedesche.

Il decreto sulla distribuzione delle uova

ROMA, 21 sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto ministeriale col quale è demandato alla Federazione nazionale fascista commercianti prodotti zootecnici il compito della raccolta, conservazione e distribuzione delle uova fresche e di quelle comunemente conservate. La predetta Federazione svolgerà tale compito sulla base e i limiti delle direttive che all'uopo impartirà il Ministero dell'Agricoltura e delle foreste. Il Decreto entra in vigore da oggi. Viene pubblicato anche il R. Decreto Legge 20 settembre 1941-XIX, n. 1134 riguardante la concessione a carico dello Stato, di una quota di integrazione sul prezzo del bestiame bovino conferito per la macellazione. Il decreto entra in vigore da oggi. (Stefani).

Scrittori stranieri a Vienna

BERLINO, 21 sera. Si trovano attualmente a Vienna gli scrittori stranieri, che stanno compiendo un giro per la Germania. Il Luogotenente del Reich, Von Schirach ha offerto in loro onore un ricevimento, seguito da un concerto di musica leggera. Erano presenti alla cerimonia i rappresentanti di undici Stati europei. (Radio Stef.)

Pena di morte in Spagna per i gravi reati economici

MADRID, 21 sera. Anche in Spagna, come si apprende da un decreto firmato dal Capo dello Stato, è prevista, d'ora innanzi, la pena di morte per i reati economici di particolare gravità, quali in primo luogo, l'accaparramento di generi alimentari e la loro rivendita a prezzi esorbitanti.

Il dott. Hayler ricevuto dal Ministro Ricci

ROMA, 21 sera. Il Dr. Franz Hayler e i componenti della Commissione commerciale tedesca, che sono da qualche giorno ospiti dell'Urbe, sono stati ricevuti dal Ministro per le Corporazioni, il Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, che accompagnava gli ospiti, ha presentato al Ministro i componenti la commissione e ha riferito sulle visite ad aziende commerciali ed Enti economici, creati per la disciplina dei consumi fatte a Milano, Torino, Genova, Napoli e Roma. Il Ministro Ricci, dopo aver espresso il suo compiacimento per l'incontro con i rappresentanti del commercio tedesco e per l'interesse da essi manifestato nel corso della loro visita, ha posto in rilievo l'utilità di questi scambi di vedute e di esperienze, tra le due organizzazioni, che costituiscono la premessa necessaria per una sempre più intensa collaborazione fra le due Nazioni, specie in relazione al futuro assetto economico europeo. Il capo della Commissione commerciale tedesca ha ringraziato il Ministro per le sue cordiali parole di saluto, confermando che la collaborazione già esistente fra le due organizzazioni commerciali dell'Asse è destinata a rafforzarsi sempre più nell'avvenire. Dopo aver espresso il suo vivo entusiasmo per le imponenti realizzazioni ottenute dal Fascismo, il dott. Hayler ha rilevato che la stretta solidarietà delle forze commerciali dei due paesi, non mancherà di dare il suo valido contributo nelle relazioni economiche italo-tedesche.

Palloni di sbarramento sulle coste svedesi

STOCOLMA, 21 sera. Sulla costa occidentale svedese nel Vaerland sono stati catturati, senza che avessero causato danni, vari palloni di sbarramento di origine straniera.

Collirio Pucci

DEL CHIMICO FARMACISTA PERD. PUCCI per la cura dei BRUCIORI - RISCALDI - PIZZICORI CONGIUNTIVITI - LACRIMAZIONE ecc. Preparato dalla FARMACIA MALDIVASSI MILANO - VIA MERAVALLI, 7 in vendita presso tutte le Farmacie. Aut. Prefettura Milano N. 12943-4/3/41-XIX

Pasta dentifricia Chlorodont

sviluppa ossigeno

Pillole Foster per i Reni

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire» d'Italia

Collirio Pucci

DEL CHIMICO FARMACISTA PERD. PUCCI per la cura dei BRUCIORI - RISCALDI - PIZZICORI CONGIUNTIVITI - LACRIMAZIONE ecc. Preparato dalla FARMACIA MALDIVASSI MILANO - VIA MERAVALLI, 7 in vendita presso tutte le Farmacie. Aut. Prefettura Milano N. 12943-4/3/41-XIX

Pasta dentifricia Chlorodont

sviluppa ossigeno

Pillole Foster per i Reni

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire» d'Italia